

## Mentre prosegue il presidio a Montichiari



## I beagle della Green Hill verso i laboratori di mezza Europa

A PAGINA VI Rodella e Trebeschi

**L'allevamento lager** Alla spicciolata si scioglie il presidio in piazza. Ma qualcuno resta fino a dopodomani

# «Ci fermiamo ma non molliamo»

E la protesta contro Green Hill arriva nella piazzetta di Capri

### Istituzioni

Domani a Roma il prefetto incontra il ministro: potrebbe spuntare il caso Green Hill

«Interrompiamo, ma non ci fermiamo». Il messaggio è chiaro: sgomberate le trincee, si continua a combattere da lontano. E se la guerra è quella per far chiudere Green Hill — l'allevamento di Montichiari che sforna beagle destinati ai laboratori di tutta Europa — non ci sono dubbi che continuerà fino a quando non sarà smantellato. A prometterlo è Adriana Amerighi, cuoca di Pisa che con la figlia per una settimana ha aderito al presidio autonomo organizzato nella piazza del municipio, con tanto di sciopero della fame. Anche lei, come altri cinque attivisti, ieri è tornata a casa. Ma in fondo, la stessa promessa è racchiusa nelle 17 mila firme che il coordinamento nazionale e il comitato locale «Fermiamo Green Hill» hanno raccolto nelle ultime settimane: consegnate al Viminale per mano del tanto contestato sindaco di Montichiari, Elena Zanola, accusata di immobilismo. Insomma, molte anime, un solo obiettivo.

Si riduce dunque l'accampamento solidale intessuto nel cuore di Montichiari. E di certo qualche risultato l'ha raggiunto, non senza polveroni e polemiche: sensibilizzare le coscienze, attivare la magistratura, mobilitare le istituzioni, compreso il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri in persona, che ha chiesto a Brescia un dossier dettagliato sul caso «per vederci chiaro». In prima fi-



la, con i termos a bordo piazza o a Montecitorio, anche l'ex ministro **Michela Brambilla**. O i microfoni di Striscia la Notizia. A conoscere gli attivisti c'è andato pure il questore Lucio Carluccio, che ha autorizzato il presidio fino a dopodomani. O il prefetto, Narcisa Brascosco Pace, che non ha mai distolto l'attenzione dalla vicenda, pur senza clamori: anzi, proprio il caso Green Hill potrebbe fare capolino in un incontro che lo stesso prefetto avrà domani a Roma su altri temi con il ministro Cancellieri.

«Certo, andarcene con i cani sarebbe stato meglio, ma siamo contenti di quanto siamo riusciti ad ottenere — spiega Amerighi —: risvegliare le coscienze con la nostra indignazione e portare Green Hill all'attenzione di tutta Italia — spiega Amerighi —. Senza dimenticare che dopo il via libera della commissione Affari sociali, la proposta di deroga alla legge comunitaria che autorizza simili allevamenti arriverà alla Camera in gennaio. Non ci resta che aspettare fiduciosi: le indagini e l'iter legislativo». Aspettare. E non mollare. «Perché in questa fase sappiamo di non poter ottenere nulla di più» dicono gli attivisti.

A Montichiari, intanto, restano

cinque dei ragazzi che il 3 novembre avevano aderito allo sciopero della fame, «insieme a decine di persone che vengono a trovarci, ci portano bevande calde e si confrontano con noi», conferma Marco, che arriva da Arcore. E se a loro si uniranno altri simpatizzanti che hanno condiviso questa battaglia in rete, non è dato di saperlo con certezza. Attenzione però, «se ci saranno ulteriori insabbiamenti o se le cose non andranno come devono, siamo pronti a scendere di nuovo in piazza. Niente più compromessi», assicura Amerighi.

Green Hill è entrato in Parlamento, al Viminale, a Bruxelles, al ministero della salute e al palagiustizia. Ma anche a Bruxelles. E a Capri. Sì perché nella piazzetta

più amata dai vip la notte scorsa alcuni striscioni sono stati affissi sull'albero di Natale comunale e sul campanile dell'orologio. Un gesto a sorpresa, per mano di un gruppo di giovani animalisti del posto: sull'albero ecologico addobbato tricolore è stato piazzato un enorme striscione con scritto «Fermiamo Green Hill». A non fermarsi è la battaglia.

**Mara Rodella**

[mrodella@rcs.it](mailto:mrodella@rcs.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA